

SANITA': NASCE A PALERMO LA "MAPPA DEI SERVIZI" PER I CITTADINI

PALERMO, 26 settembre 2011 (SICILIAE) - L'Assessore regionale per la salute, Massimo Russo, ha presentato oggi la nuova "Mappa dei servizi sanitari" di Palermo, una guida rivolta al cittadino per il corretto utilizzo dei servizi sanitari presenti sul territorio.

L'iniziativa è stata pensata con i vertici delle quattro Aziende sanitarie di Palermo (A.S.P., Civico, Villa Sofia - Cervello, Policlinico) con l'obiettivo di indirizzare correttamente i cittadini verso i servizi sul territorio per un uso più appropriato.

Il materiale informativo - manifesti comprensivi della mappa delle strutture esistenti in città e "pieghevoli" - descrive in modo approfondito la nuova organizzazione sanitaria dopo il varo della riforma e offre suggerimenti pratici ai cittadini: dal primo contatto con il medico di famiglia o pediatra di libera scelta, all'utilizzazione dei nuovi P.T.A. (Presidi territoriali di assistenza), dai poliambulatori ai P.P.I. (Punti di primo intervento), dalle guardie mediche per le ore notturne e i giorni festivi agli indirizzi utili delle aziende sanitarie e degli U.R.P. (Uffici relazioni con il pubblico).

Lo scopo dell'iniziativa, oltre a quello di informare i cittadini anche sui propri diritti e sui doveri del servizio sanitario, è quello di decongestionare le strutture ospedaliere e ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi sanitari.

"Soltanto nel mese di agosto - ha commentato l'Assessore Russo - i P.P.I. della Sicilia hanno avuto ben 6.000 accessi, dei quali soltanto l'1% circa ha richiesto effettivamente l'uso del Pronto Soccorso in ragione della gravità del caso. Ciò significa che l'offerta territoriale comincia a dare i suoi frutti e che dobbiamo fare il possibile per far conoscere agli utenti tutta la gamma di servizi che viene offerta.

Faccio appello al senso civico dei cittadini ma al tempo stesso voglio responsabilizzare le aziende sanitarie e i singoli professionisti a mettersi a completa disposizione del cittadino, che deve essere guidato e preso in cura oltre che curato. Invito i cittadini a utilizzare gli U.R.P. per segnalare dettagliatamente eventuali disservizi e per suggerimenti utili a migliorare il servizio e invito le Aziende ad adeguare la propria capacità di riscontro verso i cittadini".

Nella "Mappa dei servizi" si ricorda ad esempio che la maggior parte delle visite specialistiche può essere prenotata presso P.T.A. e poliambulatori invece che negli ospedali dove inevitabilmente le liste d'attesa sono più lunghe; che è possibile - quando non si riesce a contattare il proprio medico di famiglia - essere visitati nei Punti di primo intervento (P.P.I.) anziché nei Pronto Soccorso evitando così di pagare il ticket previsto dalla legge per i codici bianchi; che lo specialista del P.T.A. o del poliambulatorio può prescrivere sulla ricetta rossa eventuali esami o farmaci evitando al paziente di tornare dal proprio medico di famiglia. Il medico di famiglia, se necessario, deve apporre il codice per segnalare l'urgenza dell'esame o visita prescritta: questo aiuta il Centro Unico di Prenotazione (C.U.P.) ad assegnare la giusta priorità.

L'Assessore ha anche annunciato che nei prossimi giorni emanerà una circolare con la quale solleciterà l'esposizione del cartellino identificativo da parte degli operatori sanitari, come previsto dalla legge.

Guido Monastra